

Giovani e talento creativo Il progetto di Ale Benetton

Il laboratorio condotto da una coach e da un artista con la 4G del liceo Artistico
«L'obiettivo è far emergere le potenzialità: si inseriranno meglio nel lavoro»

TREVISO

Il tuo futuro tu, "Your future you", è un piccolo robot che ha un'anima giovane. Il progetto pilota inedito e ricco di potenzialità, voluto da Alessandro Benetton in collaborazione con Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, che lo ha finanziato, si chiama così. È stato presentato ieri mattina nella sede di 21 Gallery in contemporanea con l'inaugurazione della bella mostra dedicata ai lavori di Cristiano Pintaldi.

L'obiettivo? Aiutare i ragazzi a far emergere creatività e talento senza inibizioni, scavando nel fondo di loro stessi per aiutarli non solo a vivere meglio, ma anche a inserirsi con più efficacia nel mondo del lavoro, «nelle tante imprese venete che puntano sul design» hanno spiegato. Un'idea che i promotori vorrebbero allargare a livello regionale e nazionale. Via tutte le sovrastrutture del nostro tempo e spazio alla fiducia in sé e al coraggio di rischiare.

«Quando si parla dei giovani si dicono tante banalità – ha detto Alessandro Benetton – queste generazioni si devono confrontare con cambiamenti epocali, una grave crisi economica che sta per ar-

rivare, la pandemia, la guerra in Europa, lo vedo con i miei figli. Bisogna guardare il mondo con i loro occhi, capisco che loro possono aiutarci a indicare il futuro».

Di qui la messa in pratica. I 21 studenti della 4G del liceo Artistico di Treviso hanno trascorso due mezzogiornate con la "life coach" Barbara Santoro e con l'artista Massimo Sirelli che ha guidato il laboratorio creativo. «Dopo un percorso di autoconsapevolezza come quello che si fa in alcune aziende, i ragazzi hanno realizzato un piccolo robot con materiali di recupero e poi in una scheda gli hanno dato un'identità».

Interessante la sinergia tra i fratelli Alessandro e Mauro Benetton, insieme nel polo culturale Treviso Arts District nato nel 2021 in viale della Repubblica, con Ernesto Fürstenberg Fassio. Tutti impegnati nelle imprese di famiglia e al contempo appassionati e promotori di arte contemporanea.

«Con Alessandro Benetton è nata un'amicizia cementata dalle stesse idee sui giovani e sulla cultura di impresa che deve contenere creatività». Le aziende cercano "i talenti", «ma spesso non è chiaro cosa si aspettino da loro e i ter-

mini si confondono: i "talenti" sono persone uniche e speciali? Posseggono competenze particolari? E queste capacità sono una prerogativa di pochi eletti o si possono apprendere, coltivare, allenare?» ha aggiunto Cesare Biasini Selvaggi (curatore d'arte contemporanea) facendo il punto. «Lo scopo finale è accompagnare i liceali nella scelta, al termine delle scuole superiori, del percorso più adatto di studio, di lavoro, per maturare sì competenze ma, allo stesso tempo, per diventare adulti equilibrati e motivati».

Alla fine del processo, il risultato. Rachele Mondini, una delle studentesse coinvolte, ha realizzato il suo piccolo robot di colore verde militare, «tutto con il materiale riciclato (che era contenuto nelle valigie di Massimo Sirelli, ndr) – ha raccontato – poi gli ho dato un'anima realizzando una scheda con la quale ne ho scritto la biografia». È stato utile questo percorso? «Alla fine ho capito che il mio sogno è diventare una curatrice di mostre d'arte». —

MARZIA BORGHESI

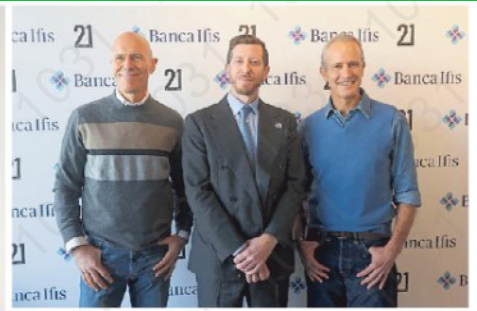
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

La realtà pixel di Cristiano Pintaldi fino al 9 aprile

Che la creatività sia un affare estremamente serio lo dimostra l'esposizione nella sede di 21 Gallery, di una trentina di opere firmate da Cristiano Pintaldi. La mostra curata dallo storico dell'arte Costantino D'Orazio, è visitabile da oggi al 9 aprile dal lunedì al sabato con orario 10 - 19. L'artista

che ha esposto i suoi lavori in tutto il mondo, riproduce le immagini utilizzando soltanto tinte di rosso, verde e blu (anche per il bianco e nero), disposte in milioni di pixel sulla tela. Riproducendo a mano la tecnologia che permette alle immagini di comparire su uno schermo televisivo, Pintaldi realizza di estremo fascino e spesso espressivo. La mostra è divisa in sezioni che ripropongono i temi dell'artista. Il controllo alieno, i vulcani, la guerra, i film soprattutto degli anni '40. Da vedere.



La classe 4G del liceo Artistico protagonista del progetto pilota voluto da Alessandro Benetton (al centro), a destra l'artista Massimo Sirelli che ha condotto il laboratorio insieme alla Life coach Barbara Santoro (seconda in piedi da sinistra), in basso il primo da sinistra accosciato è l'artista Cristiano Pintaldi, anche nella foto a destra con una sua opera; sopra Mauro Benetton, Ernesto Fürstenberg Fassio e Alessandro Benetton